

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA "DIREZIONE MEDICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO" – P.O. DI CITTADELLA

(Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Medici; Disciplina: Direzione Medica del Presidio Ospedaliero)

1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana" di Cittadella ha un ambito territoriale di 582 Km², costituito dai territori di 28 Comuni. La popolazione residente al 31 dicembre 2012 è di 258.046 abitanti. Il territorio è organizzato in un unico distretto e due Presidi Ospedalieri.

L'unico distretto comprende i comuni di: Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte, Villanova di Camposampiero, Campodoro, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Pietro in Gù, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, Tombolo, Villafranca Padovana.

I due presidi ospedalieri sono:

Presidio Ospedaliero di Camposampiero;

Presidio Ospedaliero di Cittadella;

ognuno dei quali si sviluppa su un distinto complesso edilizio ospedaliero, per un totale complessivo di 690 posti letto, di cui 345 per il presidio ospedaliero di Cittadella e 345 per il presidio ospedaliero di Camposampiero. Oltre all'assistenza ospedaliera propriamente detta, presso i presidi ospedalieri vengono erogate anche attività ambulatoriali specialistiche.

La Direzione Medica, oggetto del concorso, ha sede presso il P.O. di Cittadella, è una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Come meglio verrà declinato successivamente ha competenze di igiene ospedaliera, organizzativo gestionali, medico-legali, scientifiche, di formazione e aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie. Inoltre promuove e coordina le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

I principali ambiti di competenza sono:

igiene ospedaliera:

- emana direttive e regolamenti, sorvegliandone il rispetto, in tema di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, ambienti e delle apparecchiature, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari, nonché strategie per la prevenzione delle infezioni ospedaliere,
- adotta i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute di operatori, pazienti e visitatori,
- adotta strategie di organizzazione, gestione e controllo sui servizi alberghieri e di supporto, qualora esternalizzati,
- applica e verifica la normativa sanitaria e sviluppa percorsi atti all'applicazione della stessa,
- vigila per la tutela dell'igiene degli alimenti, della ristorazione ospedaliera e della nutrizione clinica,
- progetta processi per la prevenzione delle infezioni in ospedale,
- progetta processi relativi ai servizi di supporto alle attività sanitarie,
- coordina gruppi di lavoro per progetti aziendali, regionali e/o nazionali;

organizzativo gestionali:

- risponde della gestione operativa complessiva del P.O.,
- rende operative le indicazioni organizzative definite dall'azienda,
- concorre alla definizione degli obiettivi dei dipartimenti e delle unità operative,
- partecipa alla negoziazione o negozia direttamente il budget con i direttori dei dipartimenti e delle unità operative,
- governa le relazioni tra dipartimenti e tra le unità operative al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali,
- collabora con la direzione aziendale alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse ed è responsabile della loro corretta applicazione nei dipartimenti e nelle altre strutture,
- cura la raccolta di dati statistici sanitari,
- esprime valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia,
- elabora proposte e fornisce pareri in merito alla programmazione ospedaliera,
- propone modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, e ne promuove l'adozione,
- adotta provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza,
- esprime parere e formula proposte su programmi di informazione, formazione e aggiornamento del personale,
- vigila ed attua provvedimenti in merito alle attività d'urgenza ed emergenza ospedaliera,
- vigila sulla programmazione, organizzazione ed applicazione delle attività rivolte a migliorare i tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale,
- dirige i servizi ospedalieri assegnati: biblioteca, day surgery centralizzato, poliambulatorio, gruppo operatorio, centrale di sterilizzazione, obitorio,
- provvede all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate con particolare riferimento alle attività di controllo;

medico legali:

- adempie ai provvedimenti di polizia mortuaria,
- nell'ambito delle attività inerenti il prelievo d'organi, svolge attività di organizzazione e di vigilanza, partecipando se necessario, quale membro al collegio medico per l'accertamento della morte,
- vigila sulla corretta compilazione della cartella clinica, della SDO e di tutta la documentazione sanitaria,
- rilascia, agli aventi diritto, copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria,
- presiede commissioni tecniche o vi partecipa in base a disposizioni aziendali o normative specifiche;

scientifiche, di formazione e di aggiornamento:

- promuove lo sviluppo delle risorse umane e della conoscenza aziendale attraverso l'attività di formazione permanente, aggiornamento e riqualificazione del personale (ECM),

promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:

- promuove iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie,
- provvede affinché i modelli organizzativi delle unità operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, di qualità tecnico-professionale e di qualità percepita.

Gli obiettivi, la casistica e le risorse attribuite alla struttura sono contrattati in sede di budget di struttura.

La Legge regionale n. 23/2012 ha individuato due livelli di complessità per la rete ospedaliera veneta: ospedali di riferimento provinciale e presidi ospedalieri di rete. E' precisato che il presidio ospedaliero può articolarsi su più sedi. La DGR Veneto n. 68/CR 2013 ha previsto per l'Azienda sanitaria ULSS 15 un presidio ospedaliero di rete articolato su due sedi: Camposampiero e Cittadella. E' inoltre prevista la classificazione dell'ospedale di Camposampiero quale CTO di riferimento regionale. In tale contesto organizzativo Camposampiero acquisirebbe la funzione di polo ospedaliero di riferimento per la patologia chirurgico-traumatologica e Cittadella di polo ospedaliero di riferimento per le urgenze e la patologia cardiovascolare. La complessità della gestione dei presidi ospedalieri della ULSS 15 conferma comunque la necessità di due apicalità di Direzione Medica Ospedaliera.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo descritto l'incarico di direzione per supplenza della Unità Operativa complessa "Direzione Medica del Presidio Ospedaliero" – P.O. di Cittadella richiede specificatamente:

1. formazione ed esperienza documentate e validate nei diversi ambiti della direzione medica del presidio ospedaliero e soprattutto nell'ambito organizzativo e della gestione diretta di servizi ospedalieri;
2. formazione ed esperienza documentate nell'organizzazione e nella valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate con particolare riferimento alle attività di controllo;
3. capacità organizzative finalizzate alla gestione generale dell'attività di direzione medica del presidio ospedaliero e, soprattutto, nell'ambito dell'organizzazione dipartimentale e del controllo manageriale (sistema di programmazione e budget);
4. attitudine al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici e alla equipe in servizio presso la direzione medica e presso altri servizi;
5. attitudine alla comunicazione, alla leadership, alla catalisi del cambiamento, alla gestione dei conflitti, alla costruzione di legami utili a perseguire obiettivi comuni;
6. attitudine al lavoro di equipe insieme a medici della propria, come di unità operative di altre discipline specialistiche, nonché con il personale del comparto e con le altre figure professionali presenti in presidio ospedaliero;
7. produzione scientifica aggiornata e attinente alle discipline in esame.